

## Ef시오 Marini Reliquie laiche di patria e amore. Presentazione all'Archivio di Stato

di Lucio esposito - 10 Settembre 2021 - 12:31



Candida Carrino Direttore Archivio di Stato di Napoli  
Michele Papa Curatore del Museo Anatomico di Napoli

invitano la S.V. alla presentazione dell'opera

### Ef시오 Marini

**Reliquie laiche di patria e amore**

Giovedì 16 settembre, ore 17:30

Archivio di Stato di Napoli,  
piazzetta del Grande Archivio 5

interverranno

**Marielva Torino**  
Paleopatologa

**Giovanni Francesco Nicoletti**  
 Rettore dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli

**Maurizio de Giovanni**  
Scrittore

EdiSES  
UNIVERSITÀ

ARCHIVIO  
DI STATO  
DINAPOLI

Candida Carrino Direttore Archivio di Stato di Napoli  
Michele Papa Curatore del Museo Anatomia di Napoli  
invitano la S.V. alla presentazione dell'opera

### **Ef시오 Marini Reliquie laiche di patria e amore**

interverranno

Marielva Torino Paleopatologa

Giovanni Francesco Nicoletti Rettore dell'Università della Campania - Luigi Vanvitelli

Maurizio de Giovanni

Questo volume contribuirà a riscattare dall'oblio la figura del discusso scienziato, conosciuto con l'appellativo de "Il Pietrificatore", che nella seconda metà dell'Ottocento scoprì una tecnica di pietrificazione e di conservazione dei cadaveri e parti anatomiche. Nell'ultimo decennio si sono registrati vari eventi ed iniziative di rilettura e valorizzazione della vicenda umana e opera scientifica del Marini: l'allestimento di una mostra e la pubblicazione della storia a fumetti; interessantissime tavole rotonde, incontri di studio e la riesumazione (nel 2006, alla presenza di illustri studiosi e del primario del reparto di Anatomia Patologica del Santissima Trinità di Cagliari) del corpo dello storico Pietro Martini, "pietrificato" dallo scienziato sardo nel febbraio del 1866, su incarico del Comune di Cagliari.

Ef시오 Marini (Cagliari, 13 aprile 1835 - Napoli, 11 settembre 1900), misteriosa e poliedrica figura di scienziato, nasce nel capoluogo sardo da Fedela Maturano e Girolamo, ricco ed affermato commerciante. Laureatosi in Medicina a Cagliari nel 1859, e desideroso di perfezionare gli studi biologici, si trasferisce all'Università di Pisa dove nel 1861, sotto la guida del paleontologo G. Meneghini, consegue la laurea in Scienze Naturali. Rientrato a Cagliari, ottiene l'incarico di assistente aggiunto al Museo di Storia Naturale e pubblica

la sua prima opera scientifica "Idee di Paleontologia Generale" (l'opuscolo 992/23 è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari), studio sui fossili raccolti sul promontorio Sella del Diavolo e presenti nell'area Cagliari-Elmas. Il geniale laureato è affascinato dai possibili sviluppi di un processo di conservazione della materia organica e si dedica intensamente alla ricerca e sperimenti, attraverso l'impiego di suoi personali prodotti e reagenti segreti, capaci di arrestare il processo di decomposizione e degradazione di sostanze organiche, animali e vegetali; sperimenta inoltre, con successo, anche un processo inverso che restituisce ai corpi "il colore e la consistenza originali". Marini, ambizioso e consapevole del suo valore, aspira ad una cattedra universitaria che non otterrà mai nel capoluogo sardo. Deluso dall'indifferenza-ostilità accademica e da una diffusa negativa fama popolare, caratterizzata da "scetticismo e timore superstizioso" e l'accusa, mai provata, di appartenenza alla massoneria, abbandona Cagliari e poco più che trentenne si trasferisce a Napoli. Già prima di lasciare l'Isola aveva intensificato gli esperimenti (a cui aveva partecipato, documentandoli, anche l'amico fotografo Agostino Lay Rodriguez) e sottoposto i suoi preparati all'esame di due commissioni scientifiche universitarie di Torino e Londra. Conquista una significativa notorietà internazionale ed intensifica i suoi viaggi a Parigi, dove presenta i suoi preparati all'Esposizione Universale del 1867. In Francia riscuote l'apprezzamento del "celebre chirurgo e anatomista A. Nélaton, il cui lusinghiero giudizio indusse Napoleone III a insignire il Marini della Legion d'onore. Il Marini avrebbe successivamente fatto dono al sovrano di un tavolino con il pianale intarsiato di sangue, cervello e bile pietrificati e mossi da alcuni congegni a molla"; l'oggetto è attualmente custodito al Musée d'anatomie Delmas-Orfila-Rouvière di Parigi. Nonostante le vantaggiose e numerose proposte d'Oltralpe (anche la prestigiosa rivista medica "The Lancet" s'interesserebbe al processo di pietrificazione, dedicandogli un articolo) decide di operare in Patria. A Napoli, pur non tralasciando i suoi studi e ricerche, si dedicherà intensamente all'esercizio della professione medica e alla cura dei malati di colera. I risultati del lavoro scientifico del Marini verranno esposti, con grande interesse, a Vienna, Londra, Parigi, Torino, Roma e all'Esposizione industriale italiana a Milano del 1881, nella sezione "Preparati anatomici". Diversi preparati dello scienziato cagliaritano sono conservati al Museo dell'Istituto di Anatomia dell'Università partenopea, mentre un particolare anatomico, pietrificato dal Marini nel 1864, è conservato nella Facoltà di Medicina di Sassari. Marini, durante gli anni napoletani, frequenta diversi personaggi del Risorgimento (di Garibaldi, modellandolo a forma di medaglia, pietrificò il sangue della ferita riportata in Aspromonte) ed esponenti del mondo culturale come Giovanni Bovio e Salvatore Di Giacomo. L'incompreso scienziato Efisio Marini, con il passare degli anni si riduce a vivere in misere condizioni, ed è "preda di una incipiente follia". Muore a Napoli, senza rivelare il geniale segreto dei suoi studi e ricerche, l'11 settembre del 1900.

## Foto

3 di 5





•



•



•



•

### Foto

2 di 2

si proteggiamo per miseria.

a. b. c.

**NECROLOGIO**

**Un famoso pietrificatore**

A Napoli è morto Elio Marini, uno la famiglia, che si era accettato un grande salotto per la sua meravigliosa pietrificazioni di i cadaveri e per gli amori d'ammori lei cadaveri mummificati dai più famosi tempi. la ricerca sua moglie da lui formata nel sogno ispirata della faria di Garibaldi ad ispirazione con la parola letale nel stagione Garibaldi resuscita in eterno. Tra le sue preparazioni più rare sono quelle di Garibaldi del cardinale Bandiera, Lancini depositaria dei suoi segreti scientifici, che riusciva di portare nella tomba sua sua agitata.

I. pesa regg. Nù il, pre valleggi III. pr danti del II. era con 9 I. petri II. pre III. pr Altre ciali, ce) Struss ciali « F campo di amara. »

Spazio-Cultura Teatro Stabile di Napoli  
Maddalena Lanza al Teatro Stabile di Napoli

insieme al 12 alle presentazioni dell'opera

**Efsio Marini**  
Reliquie laiche di patrio e amore

Giovedì 15 settembre, ore 17.30

Autore di testi di Napoli, autrice del grande dramma

Introduzione  
Maddalena Lanza  
Traduzione  
Francesca Rossetti

Spazio-Cultura Teatro Stabile di Napoli  
Maddalena Lanza

•

to forestale, per ramente utile.

fosse possibile rrente Lumiei; ile il trasporto le strette gole si possedimenti o doppio, triplo

azione deve fa- sportare da Am- a necessità e per della pastorizia, nvernali, quando metro. Miglio- tradali fra Sau-

Ei proseguiamo per Misurina.

a. b. c.

## NECROLOGIO

### Un famoso pietrificatore

A Napoli è morto **Essio Marini**, nato in Sardegna, che si era acquistato un grande celebrità per le sue meravigliose pietrificazioni di i cadaveri e per gli ammorbidenti dei cadaveri mummificati dai più remoti tempi. Si ricorda una medaglia da lui formata col sangue sgorgato dalla ferita di Garibaldi ad Aspromonte con le parole incise col sangue: « Garibaldi roseggia in eterno ». Tra le sue preparazioni più note sono quelle di Cairoli e del cardinale Sanfelice.

Lasciò depositaria dei suoi segreti scientifici, che minacciava di portare nella tomba una sua figliuola.

I. premio (L. 350) tenente Gi regg. Nizza.

II. premio (L. 150) tenente valleggieri Guide.

III. premio, (ricordo dei si danti della divisione) tenente

II. corsa, ufficiali con cavalli con 9 ostacoli.

I. premio, tenente Po, regg.

II. premio, tenente Seyssel, r

III. premio, tenente Somigli

Altre 12 corse seguirono ciali, caporali e soldati.

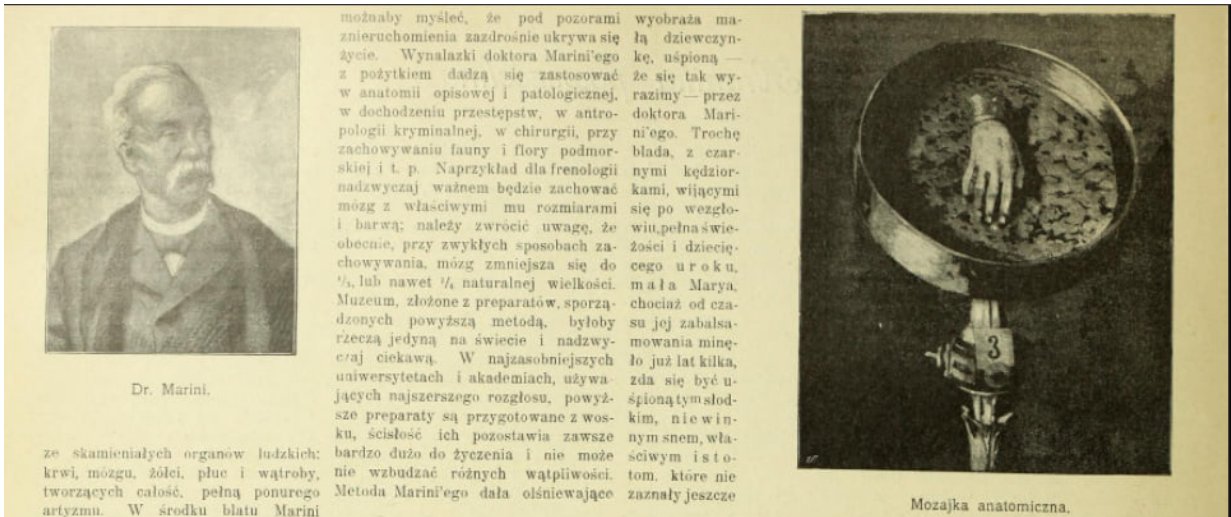
\* \* \*

Stamane, assai per tempo, il cieri « Firenze », qui accanto campo di manovre fino dal 14 agosto. partita fra i saluti e



Fig. 17. — Nuovo Interruttore, del dott. Ettore Montefoschi. — Vedi pag. 516.

Fig. 18. — Tavola del prof. Essio Marini. — Vedi pag. 488.

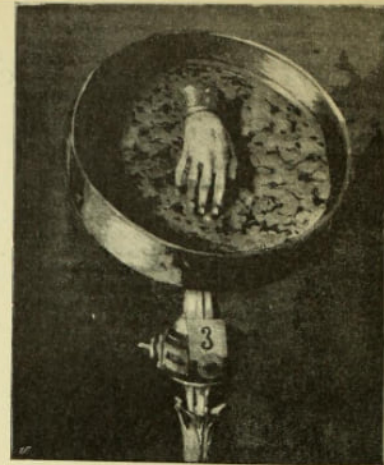


Dr. Marini.

ze skamieniałych organów ludzkich: krwi, mózgu, żółci, płuc i wątroby, tworzących całość, pełną ponurego artystyzmu. W środku blatu Marini

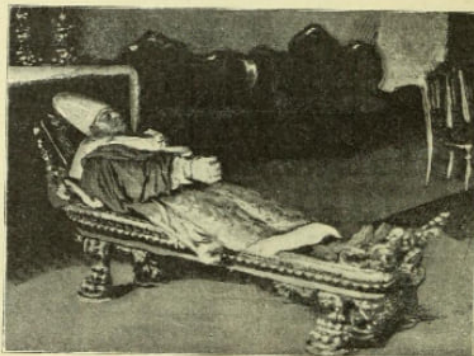
możnaby myśleć, że pod pozorami znieruchomienia zazdrośnie ukrywa się życie. Wynalazki doktora Marini'ego z pożytkiem dadzą się zastosować w anatomii opisowej i patologicznej, w dochodzeniu przestępstw, w antropologii kryminalnej, w chirurgii, przy zachowywaniu fauny i flory podmorskiej i t. p. Naprzykład dla frenologii nadzwyczaj ważnem będzie zachować mózg z właściwymi mu rozmiarami i barwą; należy zwrócić uwagę, że obecnie, przy zwykłych sposobach zachowywania, mózg zmniejsza się do 1/4, lub nawet 1/2 naturalnej wielkości. Muzeum, złożone z preparatów, sporządzonych powyższą metodą, byłoby rzeczą jedyną na świecie i nadzwyczaj ciekawą. W najzasobniejszych uniwersytetach i akademiach, używających najszerszego rozgłosu, powyższe preparaty są przygotowane z wosku, ścisłość ich pozostawia zawsze bardzo dużo do życzenia i nie może nie wzbudzać różnych wątpliwości. Metoda Marini'ego dała ośniewające

wyobraża ma- znią dziewczyn- kę, uśpioną — że się tak wy- razimy — przez doktora Mari- ni'ego. Trochę błada, z czar- nymi kędziorkami, wijącymi się po wozgło- wiu, pełna świe- żości i dziecię- cego uroku, mała Marya, chociaż od cza- su jej zabalsa- mowania minę- ło już lat kilka, zda się być u- śpioną słod- kim, niewin- nym snem, wła- ściwym isto- tom, które nie zaznały jeszcze



Mozajka anatomiczna.

umieścił kobiecą rękę w ten sposób, by mózdz obserwować jej przezroczystość, a pod ręką umocował zrobiony z kawałka mózgu naparstek, a na nim wyrzył rok wykonania tej pracy: 1862. Również ciekawym okazem skamieniałości jest medalion, zrobiony ze krwi Garibaldi'ego. Generał w liście, nadesłanym Marini'emu, w serdecznych wyrazach dziękuje za tak niezwykłą i miłą pamiątkę. Najwięcej jednak sławy przysporzyło włoskiemu badaczowi zachowywanie ciał umarłych w stanie stałej świeżości i miękkości. Palce u rąk są zupełnie giętkie, żyły, arterie, mięśnie, nerwy zachowują, mimo utraty życia, jego pozory. Preparaty powyższe, poddane działaniu promieni Roentigena, okazują się najbardziej przezroczystymi; gdy w ciele żywym znać zawsze kości i części twarde, tutaj, przeciwnie, lekki zaledwie cień ujawnia obecność szkieletu. Powód jednakże tego zjawiska nie jest dokładnie jeszcze zbadany. Tak zachowane ciała nie przywodzą wcale



Zabalsamowane ciało kardynała San Felice.

mocy naukowej, fundusz leżący bez użytku będzie mógł niebawem spełnić swoje przeznaczenie.

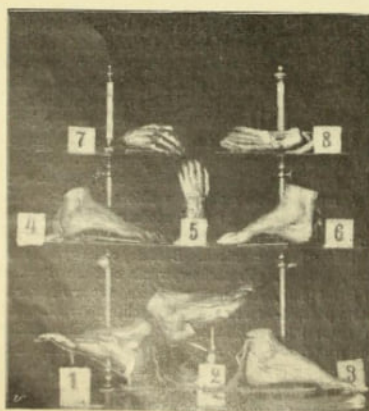
#### Zmarli.

**Apolinary Lewicki**, wójt gminy Mokotów, powszechnie szanowany obywatel. Urodził się w r. 1815 w W. Ks. Poznańskim, zarządzał dobrami Rogalin bhr. Raczyńskich, a w r. 1852 dobrami Wilanowskiemi. W r. 1856 nabył, w pow. Grójeckim Przepki i Wołę Przepkowską, ale w kilka lat potem postradał znaczną część majątku. Ostatnio mieszkał w Sielcach pod Warszawą.

**Zena Gieysztor**, niegdyś właścicielki Tyrkieliszek pod Kownem i radca dyrekcji szeregowej suwalskiej Towarzystwa kredytowego ziemskiego, ostatnio urzędnik kolei Razańsko-Uralskiej, zmarł w Kozłowie w gub. Tambowskiej, lat 44.

**Agnieszka Rudnicka**, siostra miłosierdzia, lat 83 życia, 63 powołania, w War-

wyniki w zastosowaniu jej do konser-



Preparaty anatomiczne

wowana podmorskiej flory i fauny, najwyższe barwy nie tracą swego blasku. Różowe i zielone wodorosty wyglądają, jak gdyby dopiero co wydobyte były z wody; luska rybia mieni się, jak tęcza. Nawet świat mikroskopijny da się w ten sposób przechowywać. Najcenniejszym jednakże jest zastosowanie nowej metody do ciała ludzkiego... Tu uczony przemienia się w artystę i pod czarodziejską ręką doktora Marini'ego śmierć przyliera pozór głębokiego, słodkiego wypoczynku.

zabalsamował również zmarłego niedawno w Neapolu kardynała Wilhelm San Felice. Czynności tej dokonał Marini w ciągu czterech dni.

#### Z miasta.

Zalegająca od wielu lat w warszawskim Towarzystwie Dobroczynności sprawa „funduszu stypendyalnego,” powstałego z darowizny p. J. G. Blocha, który to fundusz urósł tymczasem do poważnej sumy 62,000 rubli,

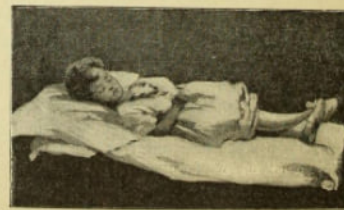
przybrała nową postać, dzięki nowemu aktowi darowizny, uznanemu na rzecz Towarzystwa Dobroczynności przez p. J. G. Blocha przed rejentem Kulikowskim, w dniu 24 października r. b. Wskutek tego aktu, który określa warunki tej nowej fun-

szawie.

**Konstanty Łęcki**, rejent przy kancelaryach sędziów pokoju m. Warszawy, lat 72. Ukończywszy t. zw. kursa prawne w Warszawie, urzędował w temże mieście w trybunale cywilnym, następnie w Rawie i Czersku; w r. 1863 wrócił do Warszawy.

**Konstanty Lacour**, niegdyś nauczyciel języka francuskiego w gimnazjum, lat 76, w Warszawie.

**Zygmunt Jezierski**, lekarz, w Jaltuskowie w gub. Podolskiej, lat 38.



**Candida Carrino** Direttore Archivio di Stato di Napoli  
**Michele Papa** Curatore del Museo Anatomico di Napoli



invitano la S.V. alla presentazione dell'opera  
**Efsio Marini**  
**Reliquie laiche di patria e amore**  
Giovedì 16 settembre, ore 17:30

Archivio di Stato di Napoli,  
piazzetta del Grande Archivio 5

interverranno

**Marielva Torino**  
Paleopatologa

**Giovanni Francesco Nicoletti**  
 Rettore dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli

**Maurizio de Giovanni**  
Scrittore

